

interior

novembre 2022

04 interior

colour

Edizione Transatlantico/Paese Italiano S.p.A. - P. I. 00787/2022, Italia € 12,00

Costo del lavoro/Germany € 24,80/UK GBP 19,50/France € 22,00/Portugal € 22,00/Spain € 22,00/Switzerland CHF 30,00/USA \$ 40,95/Belgium € 22,00/Austria € 31,00



Sean Adams / Karim Rashid / Donatello D'Angelo / Penique Productions / Gaetano Pesce /
AMO / Archea Associati / Pietro Carlo Pellegrini / MVRDV / Selgascano / Batek Architekten /
Wutopia Lab / Masquespacio / Clap Studio / Ferruccio Laviani / Alex Proba /
Peluffo & Partners / FormaFantasma / Marcel Wanders / **lisbon interior itineraries**

filo blu a 'fil bleu'

project by ThirtyOne Design
text by Sabrina Piacenza
photo by Simona Pesarini

Lo storico brand di accessori tessili per la casa Lanerossi ha scelto Milano per aprire il suo primo store monobrand. Uno spazio espositivo a Brera, con tre vetrine affacciate su via Mercato che regalano luminosità all'ambiente, progettato da ThirtyOne Design, lo studio fondato dalla designer Claudia Campone che si divide tra Roma e Londra.

Il concept si ispira ai caratteri fondanti dell'azienda raccontati attraverso un design in cui colore, forme e materia dialogano profondamente. Prendono forma i simboli caratterizzanti del marchio vicentino, che dal 1817 progetta e realizza plaid, coperte e complementi d'arredo tessili partendo da materie prime naturali come la lana, attraverso intrecci e legami che sembrano voler raccontare la tradizione e il valore dell'esperienza con uno sguardo proiettato al futuro.

“La consonanza estetica e metaforica tra linea e filamento – tra trame grafiche e tessili – ha determinato la scelta del filo, unità elementare della produzione tessile Lanerossi, come tema predominante e caratterizzante dell'ambiente: un fil-bleu, dalla nuance cobalto, che lega tutta la retail experience. Dipanandosi dal corpo scala, invade le pareti disegnando la “R” iconica del brand e intersecando le coperte esposte come opere d'arte”, racconta Claudia Campone.

Lo spazio è stato pensato dalla designer come una scatola architettonica su cui viene messa in atto un'opera di riduzione e rimozione. I livelli in cui si articola l'ambiente sono due: quello più ampio al piano terra ospita le collezioni più recenti – come il plaid a edizione limitata “Lucky you” disegnato da Paola Navone – insieme ai best-seller, mentre il mezzanino accoglie un'area di incontro e lavoro.

La palette di colori scelta comprende tonalità ispirate al territorio vicentino e all'azienda, tra cui la pietra di Nanto e le sfumature riconducibili ai mattoni degli edifici industriali dei primi stabilimenti di Schio.

I colori della terra dialogano con il colore blu in un forte contrasto cromatico pensato per conferire vivacità allo spazio. La scala a spirale che collega le due zone è la protagonista, elemento che richiama l'immagine di un filo sulla bobina. Chiaro il riferimento al blu cobalto che, a partire dalla fine del 1800, ha rivoluzionato le pratiche artistiche in modo democratico e avanguardie, riportando alla stessa carica dirompente con cui Lanerossi ha contribuito nel contesto industriale italiano.

Il patrimonio pubblicitario che ha caratterizzato la promozione e la diffusione del brand nel mondo è stato di fatto anche un punto di partenza della ricerca creativa per il progetto dello store. Una collezione molto vasta a cui hanno preso parte maestri delle avanguardie del Novecento e figure chiave nella storia della grafica come Bruno Munari e Fortunato Depero.

The renowned home textile accessories brand Lanerossi has chosen Milan as the location for its first monobrand store: a showroom in Brera, with three windows for a space flooded with light overlooking

Via Mercato, designed by ThirtyOne Design, the studio founded by designer Claudia Campone who divides her time between London and Rome.

The concept is inspired by the founding features of the company, expressed through a design in which colour, form and material create an intense dialogue. The hallmarks of the Vicenza-based brand, which since 1817 has been designing and manufacturing blankets and textile furnishing accessories using natural raw materials like wool, take shape through weaving and bonding that aims to transmit tradition and the value of experience with an eye to the future.

“The aesthetic and metaphorical harmony between design and yarn – between graphic and textile wefts – was behind the choice of thread, the elementary feature of Lanerossi textile production, as the main theme that characterises the space. It is a ‘fil-bleu’, in a cobalt shade that runs through the entire retail experience. It begins at the body of the staircase, unravelling down through the walls to create the brand’s iconic “R” and it crosses the blankets displayed like works of art”, says Claudia Campone.

The designer has envisaged the space as an architectural ‘box’ where she had reduced and removed elements. There are two levels: the ground floor houses the most recent collections, like the limited edition ‘Lucky You’ blanket designed by Paola Navone, together with best-sellers, while the mezzanine is home to a meeting and workspace. The colour scheme selected includes shades inspired by the Vicenza area and the company itself, with Nanto stone and hues that recall the bricks of the first factories in Schio.

These earthy colours interact with the colour blue in a strong chromatic contrast designed to make the space vibrant. The spiral staircase linking the two areas is a stand-out feature and recalls a thread wrapped around a bobbin. There is a clear reference to the cobalt blue colour that revolutionised art in a democratic and avant-garde way from the late 19th century onwards, recalling the same disruptive energy that Lanerossi contributed to the Italian industrial scene.

The advertising legacy that marked the promotion and spread of the brand worldwide was also a starting point for the creative research into the showroom’s design. It is a vast collection to which masters of the 20th century avant-garde and key figures in the history of graphic design, like Bruno Munari and Fortunato Depero, contributed.

